Amministrazione Provinciale di Rieti

Presidente: dott. Fabio Melilli
ASSESSORATO ASSETTO DEL TERRITORIO
Assessore: arch. Roberto Giovanni
Settore III - Assetto del Territorio
Ufficio di Piano
Dirigente - dott. Daniele Mitolo
Staff- arch. Antonella Proietti, arch. Laticia Sergola , arch. Tonino Ciccanelli, arch. Lucia Briscori

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria
Comitato Scientifico: prof. Sergio Caldarelli, prof. Carlo Cellamare (coordinamento scientifico ed operativo), prof. Enzo Scandurra (responsabile scientifico)
Gruppo di lavoro: ing. Giovanni Atzli, prof. Sergio Caldarelli, arch. Giordana Castelli, prof. Carlo Cellamare, ing. Alessia Ferretti, prof. Enzo Scandurra
Elaborazioni grafiche: arch. M. Valente, arch. G.L. Cesarini(coordinamento) arch. F. Capraro, arch. M. E. Corrado, arch. F. Chiavarino, ing. P. Pagermore, ing. E. Proietti Pannunzi

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Il sottoscritto _____ (FUSCO Dott.ssa Annunziata) Segretario della Provincia di Rieti certifica che la presente copia, formata da n. _____ foglio è debitamente collazionata, e conforme all'originale depositato presso l'ufficio.
RIETI, 2009 IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(FUSCO Dott.ssa Annunziata)

Piano Territoriale Provinciale Generale

ELABORATO TITOLO

12 PdT 2 Velino
Valutazione dello stato ambientale e delle pressioni antropiche

Elaborazione in dwf- Ottobre 2005

LEGENDA

- MATRICI NATURALI PRIMARIE
- FASCE DI APPOGGIO ALLA MATRICE NATURALE
- FASCE DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'ECOSISTEMA
- FASCE DI RIQUALIFICAZIONE DIFFUSA
- FASCE A MEDIA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA
- FASCE AD ALTA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA
- FASCE AD ELEVATA ANTROPIZZAZIONE
- POSSIBILI CONNESSIONI
- CONFINE PROPOSTO PER IL PARCO FLUVIALE DEL VELINO
- SIC, SITI DI INTERESSE COMUNITARIO
- SIN, SITI DI INTERESSE NAZIONALE
- SIR, SITI DI INTERESSE REGIONALE*
- BIOTOPI AREALI **
- BIOTOPI PUNTUALI **

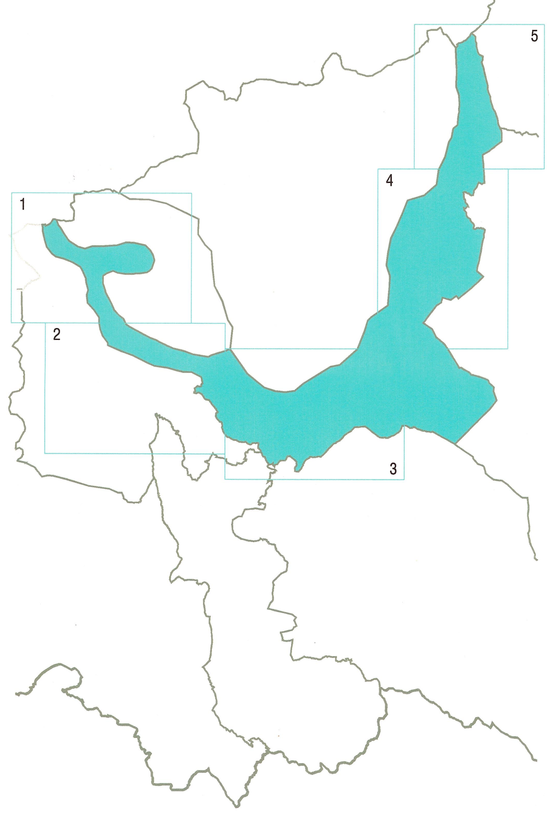
* Fonte: Regione Lazio
** Fonte: Stefano Sarrocco, Giancarlo Cammerini, "Il parco fluviale del Velino: descrizione dei principali biotopi di interesse naturalistico inseriti nella perimetrazione e problematiche relative alla gestione della futura area protetta", Provincia di Rieti, Settembre 1998.

Schema di Piano Territoriale Provinciale Generale
Amministrazione Provinciale di Rieti
Presidente: dott. Fabio Melilli

Assessorato Assetto del Territorio
Assessore: Mario Perilli

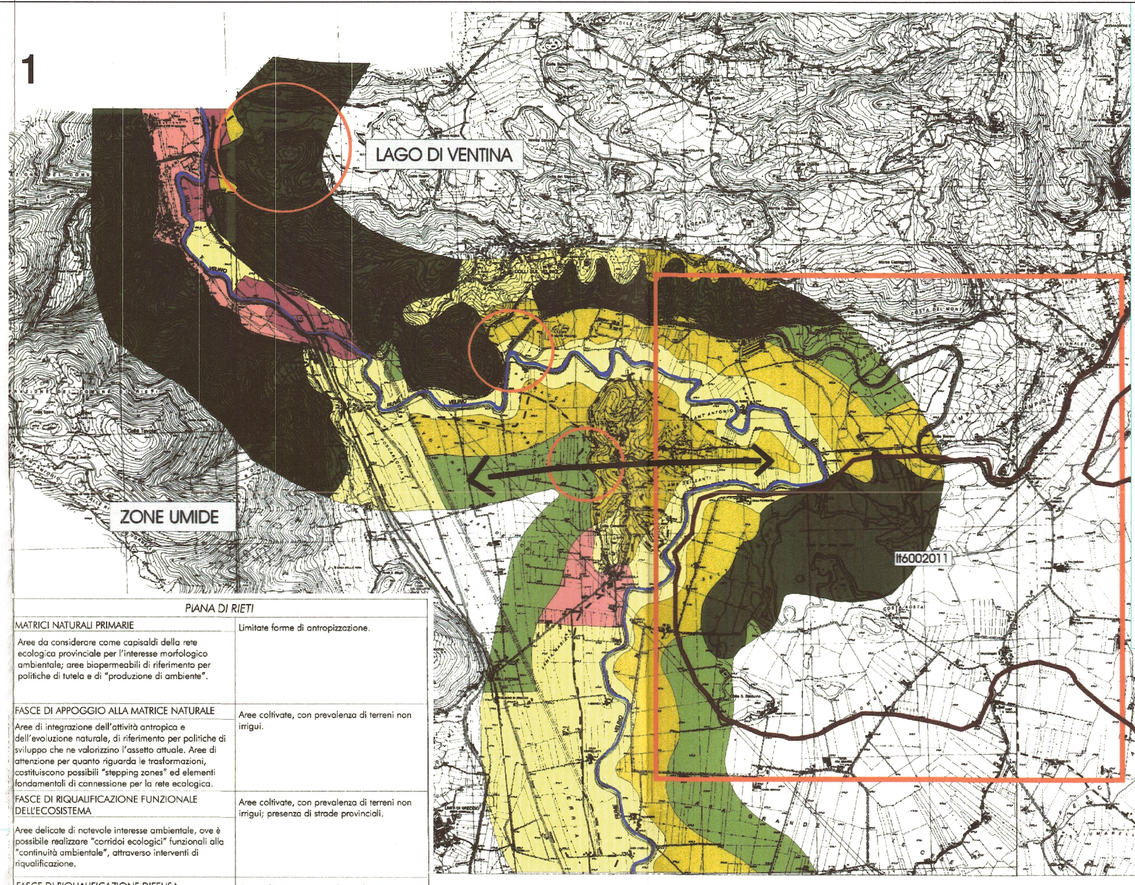
Settore VI - Tutela Ambientale e Assetto del Territorio
Ufficio di Piano
Dirigente - Responsabile scientifico: Arch. Pasquale Zangara
Arch. Valentina Bizzarri

Quadro d'unione del PdT 2 Velino

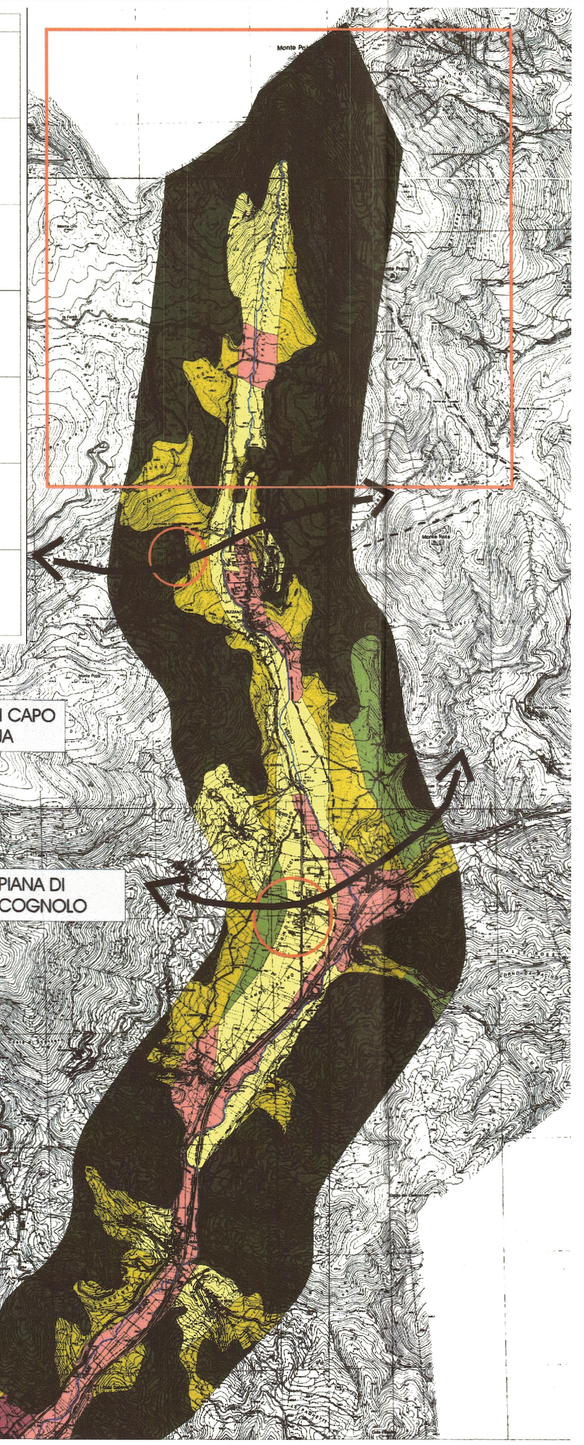


Scala 1:25.000

1

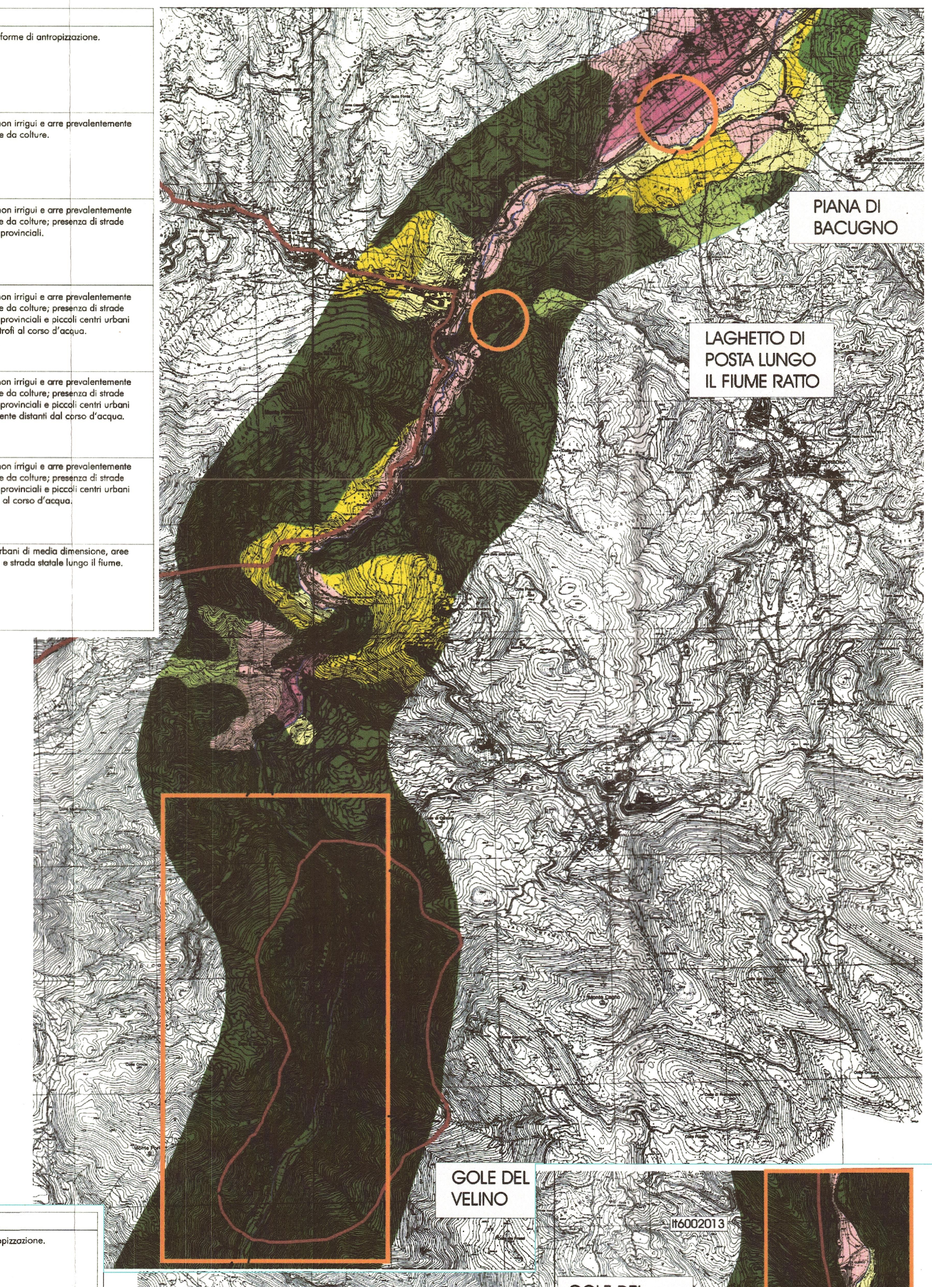


PIANA DI RIETI	
MATRICI NATURALI PRIMARIE Aree da considerare come capisaldi della rete ecologica provinciale per l'interesse morfologico ambientale; aree biopermeabili di riferimento per politiche di tutela e di "produzione di ambiente".	Limitate forme di antropizzazione.
FASCE DI APPOGGIO ALLA MATRICE NATURALE Aree di integrazione dell'attività antropica e dell'evoluzione naturale, di riferimento per politiche di sviluppo che ne valorizzino l'assetto attuale. Aree di attenzione per quanto riguarda le trasformazioni, costituiscono possibili "stepping zones" ed elementi fondamentali di connessione per la rete ecologica.	Aree coltivate, con prevalenza di terreni non irrigui.
FASCE DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'ECOSISTEMA Aree delicate di notevole interesse ambientale, ove è possibile realizzare "corridoi ecologici" funzionali alla "continuità ambientale", attraverso interventi di riqualificazione.	Aree coltivate, con prevalenza di terreni non irrigui; presenza di strade provinciali.
FASCE DI RIQUALIFICAZIONE DIFFUSA Aree con caratteri di antropizzazione non trascurabile, di riferimento fondamentale per progetti di riqualificazione ecologica.	Aree coltivate, con prevalenza di terreni non irrigui ; presenza di piccoli centri urbani a distanza dal fiume.
FASCE A MEDIA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA Aree di riferimento per la attrezzatura e lo sviluppo di politiche diversificate di rissesto fruitivo ed ecologico.	Aree coltivate, con prevalenza di terreni non irrigui ; presenza di piccoli centri urbani non lontani dal fiume.
FASCE AD ALTA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA Aree di riferimento per la attrezzatura e lo sviluppo di politiche diversificate di rissesto fruitivo ed ecologico e di interventi di risanamento delle aree limitrofe al fiume.	Aree coltivate, con prevalenza di terreni non irrigui; presenza della linea ferroviaria.
FASCE AD ELEVATA ANTROPIZZAZIONE Aree di riferimento per la realizzazione prioritaria di "tamponi ecologici" in funzione dell' "continuità ambientale".	Centri urbani di media dimensione.



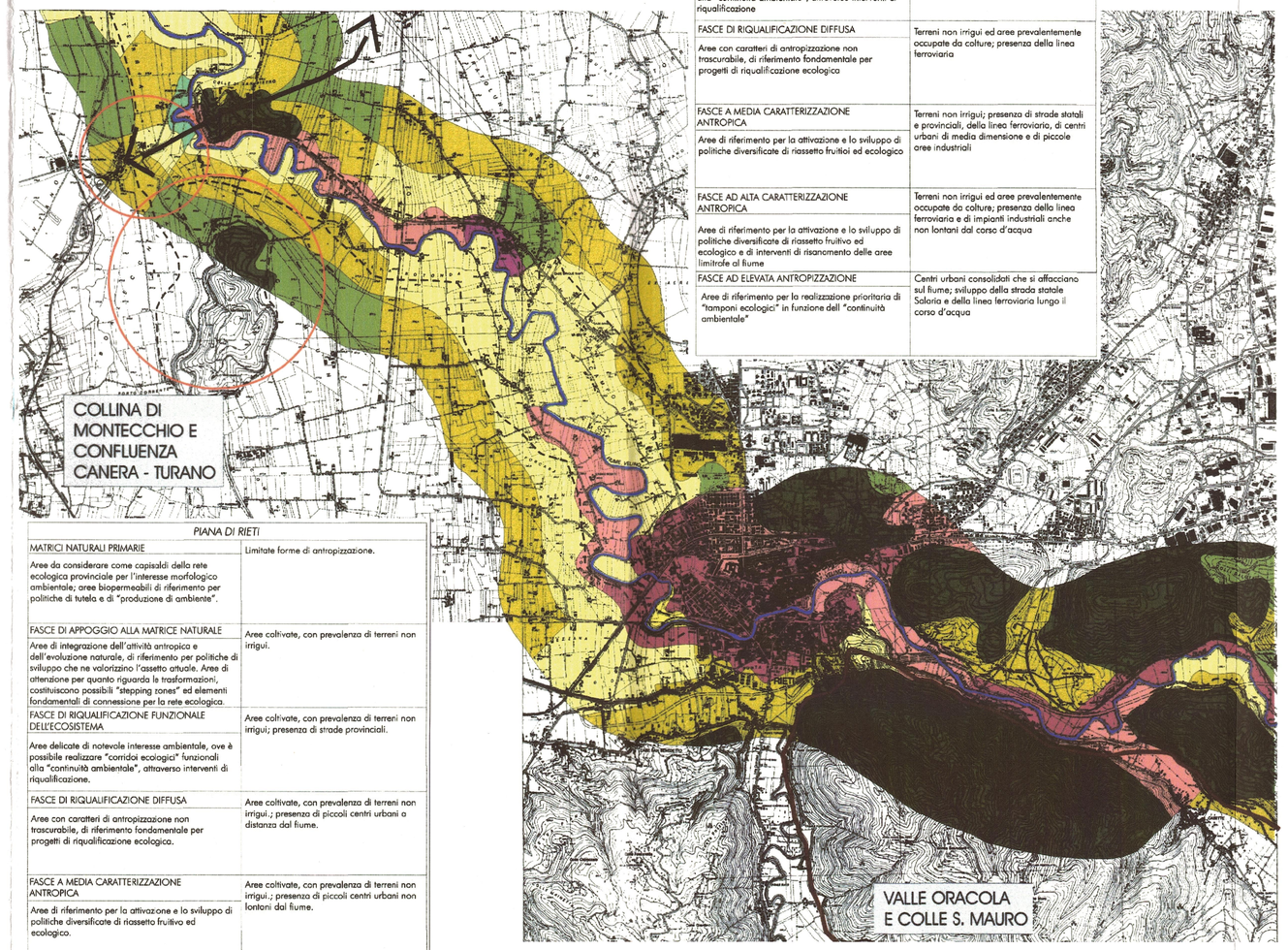
ALTO VELINO	
MATRICI NATURALI PRIMARIE Aree da considerare come capisaldi della rete ecologica provinciale per l'interesse morfologico ambientale; aree biopermeabili di riferimento per politiche di tutela e di "produzione di ambiente".	Limitate forme di antropizzazione.
FASCE DI APPOGGIO ALLA MATRICE NATURALE Aree di integrazione dell'attività antropica e dell'evoluzione naturale, di riferimento per politiche di sviluppo che ne valorizzino l'assetto attuale. Aree di attenzione per quanto riguarda le trasformazioni, costituiscono possibili "stepping zones" ed elementi fondamentali di connessione per la rete ecologica.	Terreni non irrigui e aree prevalentemente occupate da colture.
FASCE DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'ECOSISTEMA Aree delicate di notevole interesse ambientale, ove è possibile realizzare "corridoi ecologici" funzionali alla "continuità ambientale", attraverso interventi di riqualificazione.	Terreni non irrigui e aree prevalentemente occupate da colture; presenza di strade statali e provinciali.
FASCE DI RIQUALIFICAZIONE DIFFUSA Aree con caratteri di antropizzazione non trascurabile, di riferimento fondamentale per progetti di riqualificazione ecologica.	Terreni non irrigui e aree prevalentemente occupate da colture; presenza di strade statali e provinciali e piccoli centri urbani non limitrofi al corso d'acqua.
FASCE A MEDIA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA Aree di riferimento per la attrezzatura e lo sviluppo di politiche diversificate di rissesto fruitivo ed ecologico.	Terreni non irrigui e aree prevalentemente occupate da colture; presenza di strade statali e provinciali e piccoli centri urbani mediamente distanti dal corso d'acqua.
FASCE AD ALTA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA Aree di riferimento per la attrezzatura e lo sviluppo di politiche diversificate di rissesto fruitivo ed ecologico e di interventi di risanamento delle aree limitrofe al fiume.	Terreni non irrigui e aree prevalentemente occupate da colture; presenza di strade statali e provinciali e piccoli centri urbani prossimi al corso d'acqua.
FASCE AD ELEVATA ANTROPIZZAZIONE Aree di riferimento per la realizzazione prioritaria di "tamponi ecologici" in funzione dell' "continuità ambientale".	Centri urbani di media dimensione, aree coltivate e strada statale lungo il fiume.

4



ALTO VELINO	
MATRICI NATURALI PRIMARIE Aree da considerare come capisaldi della rete ecologica provinciale per l'interesse morfologico ambientale; aree biopermeabili di riferimento per politiche di tutela e di "produzione di ambiente".	Limitate forme di antropizzazione.
FASCE DI APPOGGIO ALLA MATRICE NATURALE Aree di integrazione dell'attività antropica e dell'evoluzione naturale, di riferimento per politiche di sviluppo che ne valorizzino l'assetto attuale. Aree di attenzione per quanto riguarda le trasformazioni, costituiscono possibili "stepping zones" ed elementi fondamentali di connessione per la rete ecologica.	Terreni non irrigui e aree prevalentemente occupate da colture.
FASCE DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'ECOSISTEMA Aree delicate di notevole interesse ambientale, ove è possibile realizzare "corridoi ecologici" funzionali alla "continuità ambientale", attraverso interventi di riqualificazione.	Terreni non irrigui e aree prevalentemente occupate da colture; presenza di strade statali e provinciali.
FASCE DI RIQUALIFICAZIONE DIFFUSA Aree con caratteri di antropizzazione non trascurabile, di riferimento fondamentale per progetti di riqualificazione ecologica.	Terreni non irrigui e aree prevalentemente occupate da colture; presenza di strade statali e provinciali e piccoli centri urbani non limitrofi al corso d'acqua.
FASCE A MEDIA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA Aree di riferimento per la attrezzatura e lo sviluppo di politiche diversificate di rissesto fruitivo ed ecologico.	Terreni non irrigui e aree prevalentemente occupate da colture; presenza di strade statali e provinciali e piccoli centri urbani mediamente distanti dal corso d'acqua.
FASCE AD ALTA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA Aree di riferimento per la attrezzatura e lo sviluppo di politiche diversificate di rissesto fruitivo ed ecologico e di interventi di risanamento delle aree limitrofe al fiume.	Terreni non irrigui e aree prevalentemente occupate da colture; presenza di strade statali e provinciali e piccoli centri urbani prossimi al corso d'acqua.
FASCE AD ELEVATA ANTROPIZZAZIONE Aree di riferimento per la realizzazione prioritaria di "tamponi ecologici" in funzione dell' "continuità ambientale".	Centri urbani di media dimensione, aree coltivate e strada statale lungo il fiume.

5

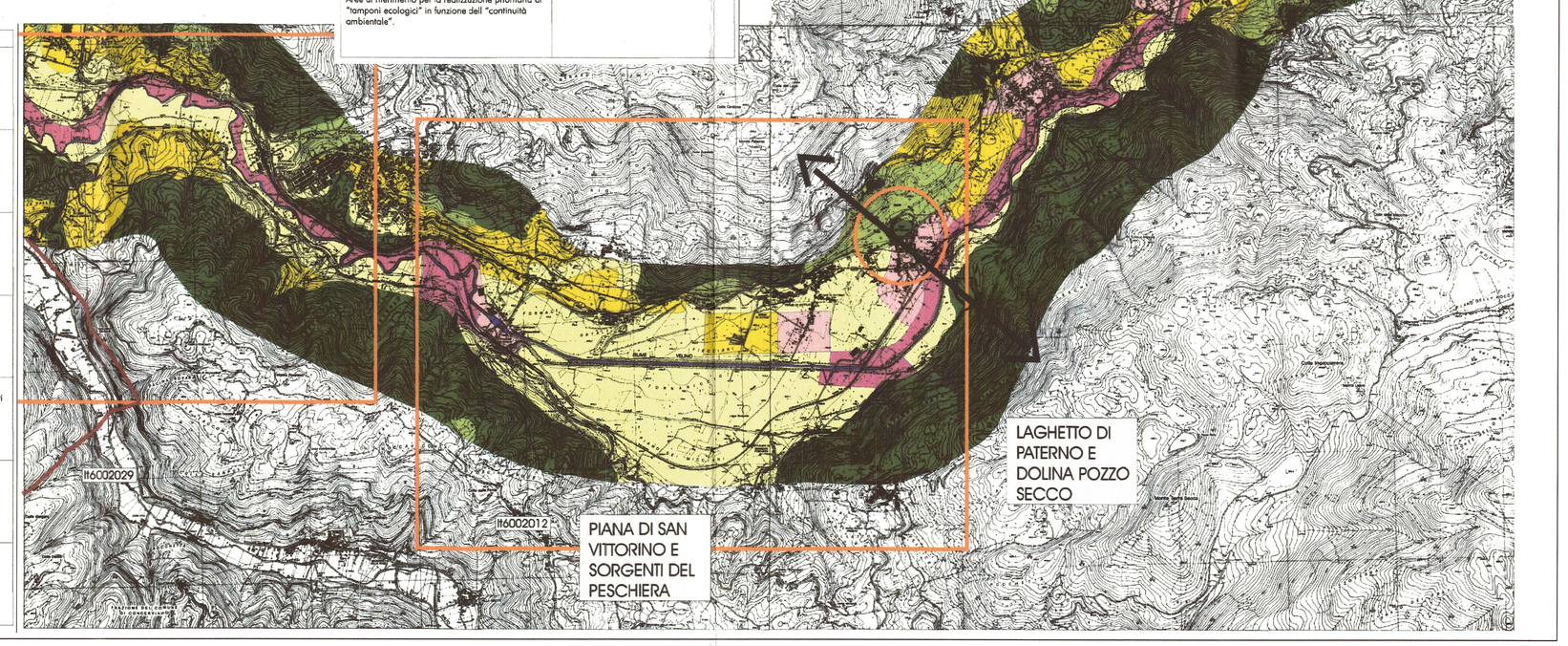


PIANA DI RIETI	
MATRICI NATURALI PRIMARIE Aree da considerare come capisaldi della rete ecologica provinciale per l'interesse morfologico ambientale; aree biopermeabili di riferimento per politiche di tutela e di "produzione di ambiente".	Limitate forme di antropizzazione.
FASCE DI APPOGGIO ALLA MATRICE NATURALE Aree di integrazione dell'attività antropica e dell'evoluzione naturale, di riferimento per politiche di sviluppo che ne valorizzino l'assetto attuale. Aree di attenzione per quanto riguarda le trasformazioni, costituiscono possibili "stepping zones" ed elementi fondamentali di connessione per la rete ecologica.	Aree coltivate, con prevalenza di terreni non irrigui.
FASCE DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'ECOSISTEMA Aree delicate di notevole interesse ambientale, ove è possibile realizzare "corridoi ecologici" funzionali alla "continuità ambientale", attraverso interventi di riqualificazione.	Aree coltivate, con prevalenza di terreni non irrigui; presenza di strade provinciali.
FASCE DI RIQUALIFICAZIONE DIFFUSA Aree con caratteri di antropizzazione non trascurabile, di riferimento fondamentale per progetti di riqualificazione ecologica.	Aree coltivate, con prevalenza di terreni non irrigui ; presenza di piccoli centri urbani o distanza dal fiume.
FASCE A MEDIA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA Aree di riferimento per la attrezzatura e lo sviluppo di politiche diversificate di rissesto fruitivo ed ecologico.	Aree coltivate, con prevalenza di terreni non irrigui ; presenza di piccoli centri urbani non lontani dal fiume.
FASCI AD ALTA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA. Aree di riferimento per la attrezzatura e lo sviluppo di politiche diversificate di rissesto fruitivo ed ecologico e di interventi di risanamento delle aree limitrofe al fiume.	Aree coltivate, con prevalenza di terreni non irrigui ; Presenza della linea ferroviaria.
FASCE AD ELEVATA ANTROPIZZAZIONE Aree di riferimento per la realizzazione prioritaria di "tamponi ecologici" in funzione dell' "continuità ambientale".	Centro urbano di media dimensione.

2

RIETI - ANTRODOCO	
MATRICI NATURALI PRIMARIE Aree da considerare come capisaldi della rete ecologica provinciale per l'interesse morfologico ambientale; aree biopermeabili di riferimento per politiche di tutela e di "produzione di ambiente".	Limitate forme di antropizzazione
FASCE DI APPOGGIO ALLA MATRICE NATURALE Aree di integrazione dell'attività antropica e dell'evoluzione naturale, di riferimento per politiche di sviluppo che ne valorizzino l'assetto attuale. Aree di attenzione per quanto riguarda le trasformazioni, costituiscono possibili "stepping zones" ed elementi fondamentali di connessione per la rete ecologica	Aree prevalentemente occupate da oliveti e da altre colture
FASCE DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'ECOSISTEMA Aree delicate di notevole interesse ambientale, ove è possibile realizzare "corridoi ecologici" funzionali alla "continuità ambientale", attraverso interventi di riqualificazione	Terreni non irrigui, aree prevalentemente occupate da oliveti ed altre colture; presenza di strade statali e provinciali e cantieri
FASCE DI RIQUALIFICAZIONE DIFFUSA Aree con caratteri di antropizzazione non trascurabile, di riferimento fondamentale per progetti di riqualificazione ecologica	Terreni non irrigui ed aree prevalentemente occupate da colture; presenza della linea ferroviaria
FASCE A MEDIA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA Aree di riferimento per la attrezzatura e lo sviluppo di politiche diversificate di rissesto fruitivo ed ecologico	Terreni non irrigui, presenza di strade statali e provinciali, della linea ferroviaria, di centri urbani di media dimensione e di piccole aree industriali
FASCE AD ALTA CARATTERIZZAZIONE ANTROPICA Aree di riferimento per la attrezzatura e lo sviluppo di politiche diversificate di rissesto fruitivo ed ecologico e di interventi di risanamento delle aree limitrofe al fiume	Terreni non irrigui ed aree prevalentemente occupate da colture; presenza della linea ferroviaria e di impianti industriali anche non lontani dal corso d'acqua
FASCE AD ELEVATA ANTROPIZZAZIONE Aree di riferimento per la realizzazione prioritaria di "tamponi ecologici" in funzione dell' "continuità ambientale"	Centri urbani consolidati che si affacciano sul fiume; sviluppo della strada statale Salaria e della linea ferroviaria lungo il corso d'acqua

3



Base cartografica - C.T.R. Regione Lazio - scala 1:10.000 (riprodotta in scala 1:25.000)

0 metri 2.500